

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI 03/00056107

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma - 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV.GEN. IO632

OGGETTO: Anfora ("Spathion")

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO: Già nel Museo Civico di INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Mantova; depositata in Palazzo Ducale
dopo il 1915.

DATAZIONE: Sec. IV d.C. - sec. VI d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla arancio-bruno, compatta, ricoperta
la ingubbiatura bianco-gialla.

MISURE: alt. 67,5 ; diam. est. bocca 12.

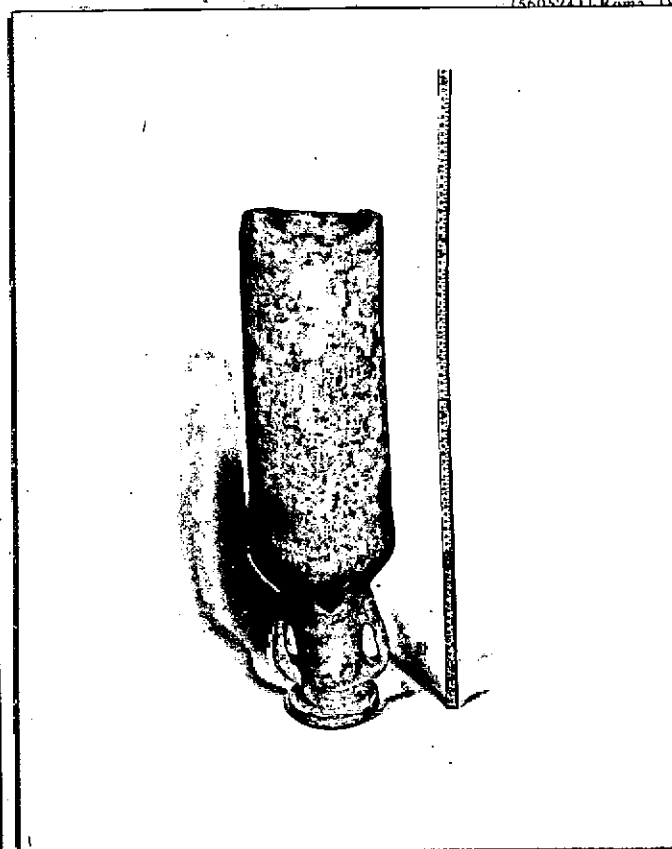
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (rotta nella parte infe-
riore; molto incrostata).

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova.

NOTIFICHE:



NEG. AFS AM 9557

DESCRIZIONE: Corpo cilindrico allungato presentante, per tutta la sua lunghezza, i segni verticali delle steccature; il passaggio ventre-spalla è lievemente segnato; collo biconico, labbro a corta fascia ribattuta; le corte anse, impostate alla base del collo e raccordate sotto l'orlo, presentano il tipico profilo "a maniglia". Questo tipo di recipiente, nel quale si vuole identificare lo ~~scudo~~ ^{scudo} noto dai papiri egizi (P. Oxy XXXIV, 2729, II, 29-30), pare fosse prodotto nell'Africa settentrionale; la sua diffusione va dal IV sec. d.C. al VI (forse VII) sec. d.C.; la frammentarietà e la dispersione della documentazione relativa a questo recipiente rendono però difficile una più precisa classificazione (M. BELTRAN LLORIS, Las anforas romanas en España, Zaragoza 1970, pp. 570-I; D. MANACORDA, Anfore in Ostia IV, Studi Miscellanei 23, Roma 1978, pp. 211-219).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980 *MRSkL*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



M. Tamassia

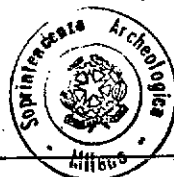
ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31 DIC. 1981

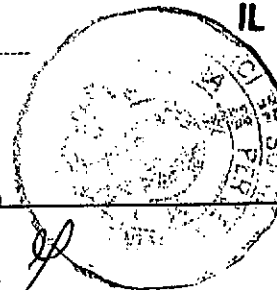


VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

M. G. Cerulli Irelli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ilaria Toesca)

FIRMA

I. Toesca